

Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2024, n. 54-8670

L.R.10/2010 art.2, comma 3, lett .b. Criteri per l'assegnazione delle risorse a favore degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali per le prestazioni di lungoassistenza in fase di cronicita'. Annualita' 2024. Euro 10.000.000,00 sul capitolo n. 152840 del bilancio regionale 2024-2026.



Seduta N° 458

Adunanza 27 MAGGIO 2024

Il giorno 27 del mese di maggio duemilaventiquattro alle ore 09:50 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Fabio Carosso Vice Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

DGR 54-8670/2024/XI

OGGETTO:

L.R.10/2010 art.2, comma 3, lett .b. Criteri per l'assegnazione delle risorse a favore degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali per le prestazioni di lungoassistenza in fase di cronicita'. Annualita' 2024. Euro 10.000.000,00 sul capitolo n. 152840 del bilancio regionale 2024-2026.

A relazione di: Marrone

Premesso che:

- la legge regionale n. 1/2004, art.2, comma 3. lett. b definisce l'articolazione della rete dei servizi sociali per le persone anziane, ove i servizi domiciliari ed economici a sostegno della domiciliarità assumono particolare rilievo per quantità e qualità;

- la Regione Piemonte, nell'ottica di promuovere il benessere, la qualità della vita e l'autonomia dei propri cittadini non autosufficienti, ha inteso favorire la permanenza presso il domicilio tramite "prestazioni domiciliari" a sostegno della persona e della famiglia che se ne fa carico in maniera organica, ed ha approvato la L.R. n. 10 del 18.02.2010 "Servizi domiciliari per persone non autosufficienti" che definisce puntualmente le "prestazioni domiciliari" quali:

a) prestazioni di cura domiciliare ad alta complessità assistenziale nella fase intensiva o estensiva, ovvero di acuzie e post acuzie, quali le dimissioni protette, l'ospedalizzazione domiciliare, le cure domiciliari nell'ambito di percorsi gestiti dal medico di medicina generale;

b) prestazioni di lungoassistenza nella fase di cronicità, volte a mantenere e rafforzare l'autonomia funzionale o a rallentare il deterioramento, che si esplicano in un insieme di servizi, applicabili anche alle prestazioni di cui alla lettera a), quali:

1) prestazioni professionali;

2) prestazioni di assistenza familiare;

3) servizi di tregua, consistenti in prestazioni domiciliari finalizzate ad alleviare gli oneri di cura da parte della famiglia;

4) affidamento diurno;

- 5) telesoccorso;
- 6) fornitura di pasti, servizi di lavanderia, interventi di pulizia, igiene, piccole manutenzioni e adattamenti dell'abitazione.

Dato atto che:

- la L.R. n. 10/2010 sopra citata prevede che le suddette prestazioni domiciliari vengano erogate con le seguenti modalità:

a) servizi congiuntamente resi dalle aziende sanitarie e dagli enti gestori dei servizi socio-assistenziali con gestione diretta o attraverso soggetti accreditati;

b) contributi economici o titoli per l'acquisto, riconosciuti alla persona non autosufficiente, finalizzati all'acquisto di servizi da soggetti accreditati, da persone abilitate all'esercizio di professioni sanitarie infermieristiche e sanitarie riabilitative, da operatori socio-sanitari, da persone in possesso dell'attestato di assistente familiare;

c) contributi economici destinati ai familiari, finalizzati a rendere economicamente sostenibile l'impegno di cura del proprio congiunto;

d) contributi economici ad affidatari e rimborsi spese a volontari;

- per finanziare in modo specifico le prestazioni di lungoassistenza nella fase di cronicità di cui alla lettera b) della legge regionale 18 febbraio 2010, n. 10, art. 2, comma 3, è stato istituito a partire dal 2012 apposito capitolo di spesa con una dotazione di risorse regionali da ripartire a favore degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, in base alla percentuale di popolazione ultra 75enne rispetto al totale regionale della stessa popolazione.

Dato atto che nel corrente esercizio finanziario, sono indicate, quale stanziamento di competenza nel bilancio 2024, risorse per un importo pari a € 10.000.000,00 (Missione 12 “Diritti sociali, Politiche Sociali e Famiglia” – Programma 1203 “Interventi per gli anziani”- capitolo n. 152840).

Dato atto che:

- annualmente i criteri di riparto relativi all'assegnazione dei fondi per le politiche sociali vengono preventivamente condivisi dalla Regione con l'ANCI, il Coordinamento regionale degli Enti gestori e Organizzazioni Sindacali in specifici incontri;

- quest'anno in data 23 maggio 2024 si è svolto l'incontro fra l'Amministrazione regionale, il Coordinamento regionale degli Enti gestori, l'ANCI e le Organizzazioni Sindacali, durante il quale sono stati condivisi i criteri di riparto dei suddetti fondi;

- nel suddetto incontro è stata evidenziata la necessità di procedere al riparto a favore dei suddetti enti delle risorse assegnate sul bilancio regionale al fine di garantire la continuità dei servizi e che, per quanto riguarda le risorse destinate agli interventi per le persone non autosufficienti, è stata condivisa l'assegnazione in modo proporzionale rispetto ai finanziamenti attribuiti agli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali nell'anno 2023.

Ritenuto, pertanto, di stabilire che :

- anche per l'anno 2024 le risorse pari ad euro 10.000.000,00, così come risultanti dallo stanziamento di competenza 2024 sul capitolo di spesa n. 152840 della Missione 12 “Diritti sociali, Politiche Sociali e Famiglia”– Programma 1203 “Interventi per gli anziani”, vengono destinate per interventi integrati a sostegno del mantenimento a domicilio della persone non autosufficienti in fase di cronicità e delle famiglie che se ne fanno carico in maniera organica;

- le risorse saranno ripartite con successivi provvedimenti del Settore “Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità” della Direzione Welfare a favore degli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali, in modo proporzionale rispetto ai finanziamenti agli stessi attribuiti nell'anno 2023, in applicazione della D.G.R. n. 30-7201/2023/XI del 12.07.2023, tenuto conto dell'effettivo assetto territoriale degli Enti medesimi nell'anno 2024.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 10.000.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Tutto ciò premesso:

visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
vista la legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento";
visto l'art. 17 della legge regionale 23 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
vista la L.R. 18 febbraio 2010, n. 10 "Servizi domiciliari per le persone non autosufficienti";
vista la Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
vista la D.G.R. n. 5-8361/2024/XI del 27 marzo 2024, "Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";
vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile";
attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024".

la Giunta Regionale a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

1) di stabilire che per l'anno 2024 le risorse, così come risultanti dallo stanziamento di competenza 2024 sul capitolo n. 152840 della Missione 12 "Diritti sociali, Politiche Sociali e Famiglia", Programma 1203 "Interventi per gli anziani" pari a Euro 10.000.000,00, siano destinate agli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali, per le prestazioni di lungoassistenza nella fase di cronicità per persone non autosufficienti previste nella legge regionale 18 febbraio 2010, n. 10, art. 2, comma 3, lettera b) quali:

- prestazioni professionali;
- prestazioni di assistenza familiare;
- servizi di tregua, consistenti in prestazioni domiciliari finalizzate ad alleviare gli oneri di cura da parte della famiglia;
- affidamento diurno;
- telesoccorso;
- fornitura di pasti, servizi di lavanderia, interventi di pulizia, igiene, piccole manutenzioni e adattamenti dell'abitazione;

2) di stabilire che le risorse saranno ripartite a favore degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali in modo proporzionale rispetto ai finanziamenti agli stessi attribuiti nell'anno 2023, in applicazione della D.G.R. n. 30-7201/2023/XI del 12.07.2023, tenuto conto dell'effettivo assetto territoriale degli Enti medesimi nell'anno 2024;

3) di demandare al dirigente del Settore “Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità” della Direzione Welfare l’adozione degli atti necessari per il riparto a favore degli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali, in conformità ai criteri di cui alla presente deliberazione;

4) che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’ art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.